



*Una casa di bambola.*

*Ha il tetto rosso, le pareti bianche e rosa. È costruita in legno pregiato, rifinita nei minimi dettagli: i mobili, i piccolissimi oggetti della vita comune, piatti in porcellana, le sedie, i tavoli. . . un minuscolo letto a baldacchino con lenzuola di seta ricamata.*

*È uno specchio, luminoso, davanti alla toletta.*

*Ti chini a osservare incuriosito ogni ambiente di questo palazzo in miniatura. È bello, molto bello. Poi però ti accorgi che mancano le finestre. E non ci sono porte, nella casa di bambola, nessuna porta che dia verso l'esterno.*

*Nella stanza più piccola della casa, seduta per terra, c'è la bambola.*

*Ha i capelli ricci di seta nera, il visetto di porcellana e due grandi occhi scuri, occhi di bimba. Sembra triste e sola.*

*Ad un tratto si volta verso di te, sta piangendo. Protende le braccine e si alza, come per venirti incontro. Ma si scontra con una barriera invisibile e cade all'indietro. La porcellana del suo viso si spacca, ne esce sangue blu.*

*Il suo sangue ti schizza addosso, sulle braccia, sul petto, lo senti che brucia forte, fortissimo, il dolore diventa insopportabile. . . . e ti svegli.*